



UN MODESTO PUNTO DI VISTA SUL LAVORO E SOCIETÀ.

Il lavoro non è per tutti la medesima cosa, anche perché ci sono professioni diverse più o meno faticose, variamente retribuite ed organizzate secondo meccanismi dissimili. Oggi più che mai questa parola assume significati molto differenti se non addirittura in contrasto a secondo di chi la usa.

Già la storia recente lo sottolinea anche solo ricordando alcuni modi di dire *“lavorare come cani”*, *“il lavoro nobilita l'uomo”*, *“il lavoro è una maledizione divina”*, *“il lavoro è un dovere”* ed anche *“il lavoro è un diritto”*.

Nel medioevo il lavorare significava *“lavorare la terra”*, ciò che faceva un contadino al servizio di un Signore, un compito faticoso e umiliante, un'attività d'inferiori. Ma già in epoche più antiche, basti pensare in epoca greca o romana, il lavoro era cosa da schiavi e gli uomini liberi coltivavano *“l'ozio”* che non era il non far niente, ma era il pensare, lo scrivere, ed anche il costruire ma non per l'utilità dell'oggetto ma per la sua bellezza.

Nei nostri anni '70 il lavoro viene considerato un dovere sociale, cioè un onere che gli individui hanno nel confronto della società, della famiglia ecc.. La Costituzione tuona all'art. 1: *“L'Italia è una Repubblica democratica fondata sul lavoro”*; ciò significa che i cittadini sono degni di rispetto e di considerazione in quanto collaborano con la propria professione, anche modesta, al benessere della società; chi non si impegna è un *“lavativo”*.

Negli anni '80 si sottolineava come all'art.4 della Costituzione si dice *“ogni cittadino ha il dovere di svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale o spirituale della società”* ma anche che la Repubblica riconosce a tutti i cittadini il *diritto* al lavoro e promuove le condizioni che rendono effettivo questo diritto.

Ed ora che siamo nell'epoca del terziario (servizi) ?

Beh siamo di fronte ad un paradosso mentre giornali e televisioni ci sottolineano continuamente che il rapporto tra il lavoratore e il capitalista oggi non è più così perché è ormai rara la figura del



capitalista padrone e dirigente della fabbrica tipica degli inizi dell'industria e siamo passati alle società di capitali con in alcuni casi migliaia di piccoli azionisti soggiogati alle decisioni manageriali di pochi (spesso furbetti di quartiere), la realtà a mio parere è molto diversa. Mentre lo *“Stato”* continua a far leggi e decreti per i lavoratori e gli industriali delle grandi realtà io mi chiedo se sono di più gli operai che lavorano alla Fiat o all'Ansaldo o quelli che lavorano nella miriadi di aziende brianzole, che condividendo obiettivi e spesso fatiche fisiche coi *“datori di lavoro”* fanno grande l'Italia.

Il risultato però dell'immagine distorta che abbiamo del mondo del lavoro è che nelle nostre piccole e medie aziende dobbiamo sostenere costi burocratici da grande impresa. Per fortuna giungono in nostro aiuto quei professionisti brianzoli, e nelle conferenze *“Tre problemi aperti per le imprese”* ne abbiamo conosciuti alcuni, che ci hanno dimostrato che non hanno nulla da invidiare agli studi con altisonanti nomi stranieri, penso allo Studio Bracco per i *“marchi e brevetti”* o alla B-Con per le *“consulenze organizzative”*, l'Assiteca per *“assicurazioni per le aziende”*, Tematiche Ambientali per i *“costi del fenomeno infortunistico”*, CDI con *“medicina in casa”*, la Cofathec con il *“risparmio energetico”*, la Vedior con il *“federalismo imprenditoriale”* ecc., ma anche a singoli brianzoli come il Dr. Alberto Brambilla che proprio recentemente ci ha illustrato quale è realmente la situazione previdenziale in Italia avendo Lui lavorato ai primi livelli dell'INPS e contribuito alla stesura delle recenti Leggi riguardanti la pensione, non me ne vogliano gli altri relatori tutti degni di essere citati.

Concludo dicendo che la nostra Associazione continuerà a dare il proprio contributo all'informazione e formazione sui temi di attualità alle nostre imprese con un taglio decisamente diverso di quello dei media puntando direttamente al cuore dei problemi senza sotterfugi o giri di parole.

Come sempre Vostro Giuseppe Mutti



CALENDARIO EVENTI GIÀ PIANIFICATI PER IL 2008

Sono in fase di definizione gli altri 25 convegni

Con questo programma che continuiamo ad intensificare nel corso del corrente anno abbiamo voluto considerare tutte le finalità previste dall'art. 2 del nostro statuto.

- A. Sviluppo e valorizzazione della Brianza
- B. Prodotti e servizi
- C. Salvaguardia ambiente
- D. Cultura
- E. Arte
- F. Tradizioni
- G. Solidarietà
- H. Divertimento
- I. Spettacolo
- L. Riunioni

Si potranno verificare variazioni.
Vi terremo informati costantemente!

24 GEN.	Presentazione del libro: "Falce e Carrello". L'On. M. Lupi intervista l'autore Bernardo Caprotti Ore 21:00 – Palaporada -Seregno	D
01 FEB.	"Arte e Impresa" Ennio Bencini Ore 18:00 Villa Scaccabarozzi – Usmate.	E
17 MAR.	"La Brianza di domani". On. G. Cervetti – Monza	A
27 MAR.	"Infrastrutture per la Brianza" Pres. Prov. di Lecco Dr. Virginio Brivio – Merate	A
04 APR.	International Inner Wheele "Serata di Gala" con cena. Interclub a favore degli ospedale per bambini di Ikonda in Tanzania. Hotel ADDA – Paderno D'Adda	G
10 APR.	"Approvazione bilancio 2007". Ospite il secondo Pres.di Vera Brianza Dr. Giacomo Corno. Ristorante Passone - Montecchia	L
25 MAG.	"Quater pass per quater piati" VI Edizione	F
26 GIU.	"La crescita del turismo in Brianza" Pres. Prov. di Lecco Dr. Virginio Brivio Villa Greppi – Monticello	A
13 LUG.	Raduno Ciclo Turistico - Missaglia	I
11 SET.	"Pedemontana" Pres. Prov. di Lecco Dr. Virginio Brivio Monticello	A
OTT.		
6 NOV.	" Convegno economico internazionale" Prof. C. Secchi - Università Bocconi Pres. Prov. Di Lecco Dr. Virginio Brivio Banca sponsor Hotel Griso - Lecco	L
13 NOV.	" Convegno economico internazionale" Prof. C. Altomonte - Università Bocconi Pres. Prov. Di Monza e Brianza Dr. Gigi Ponti Banca Pop Monza e Brianza Palazzo Cambiaghi - Monza	L
20 NOV.	" Convegno economico internazionale" Prof. C. Secchi - Università Bocconi – Pres. Prov. Di Como Dr. Leonardo Carioni – Banca sponsor Como	L
12 DIC.	Cena di Natale.	H

TRE PROBLEMI APERTI PER LE IMPRESE

AZIENDA ASSOCIATA	TEMI	PROVINCIE		
CENTRO DIAGNOSTICO ITALIANO	La medicina in casa		CO	
IMQ	Certificazione e marchi di qualità	MB	CO	LC
COFATHEC	Risparmio energetico	MB	CO	
VERIZONE	Risparmio telecomunicazioni	MB	CO	
BRACCO BIANCHETTI MINOIA	Marchi e brevetti	MB	CO	
TEMATICHE AMBIENTALI	I costi del fenomeno infortunistico	MB	CO	
B-CON	Controllo di gestione	MB	CO	
ASSITECA	Assicurazioni	MB	CO	
VEDIOR	Federalismo imprenditoriale	MB	CO	
PROMOS	Export	MB	CO	
ENERGY SAVING	Energia alternativa	MB	CO	LC
STUDIO LEGALE GARDANAL	Diritto internazionale	MB	CO	LC
DOTT. E. ROSSETTI	Cardiologia - Aritmie	MB	CO	LC

RISORSE UMANE : “FLESSIBILI O PRECARI?/LAUREATO, LAVORA IN UN CALL CENTER, PRECARIO”.

Riceviamo questo contributo da Gabriele Pillitteri, Strategy and Communication Director di Vedior Group.



GABRIELE PILLITTERI

Il paradigma che da qualche anno definisce l'impatto di una generazione altamente scolarizzata nel modo del lavoro è formato da tre parole: “ laureato, call centre, precario “. Esso è il frutto agrodolce della grande mutazione avvenuta negli ultimi 15 anni nelle attività d'ufficio. Gran parte di esse son passate da contenuti tipicamente amministrativi ad attività di servizi alle imprese, alle persone, oppure ad attività di natura commerciale, di customer care e di vendita diretta all'utilizzatore finale di beni e servizi. In altre parole attività dominate dal ruolo centrale del cliente verso ogni tipo di organizzazione, profit o no profit.

Le differenti attività che si svolgono nei call centre (telemarketing, teleselling, help desk, back office ecc) rappresentano simbolicamente la trasformazione organizzativa delle imprese. Essa si manifesta con una offerta generalizzata di lavoro orientata al cliente come quella che rileviamo

costantemente nelle grande distribuzione organizzata, secondo datore di lavoro dopo le imprese tlc.

Che le aziende preferiscano persone in possesso di una laurea per attività ritenute di medio basso contenuto tecnico è un fatto di per sé positivo, in primo luogo perché ci sono molti laureati in circolazione e, secondariamente perché son laureati in discipline umanistiche, non tecniche, pertanto idonei per mansioni in cui la specializzazione viene acquisita con l'esperienza e l'abitudine a svolgere un determinato compito.

Quale miglior scenario di esperienze per dei laureati in lettere, comunicazione, sociologia, relazioni pubbliche che un periodo di lavoro in ambienti dove la parola e l'atteggiamento psicologico verso i clienti sono i fattori di successo?

LA PRECARIETA'

La precarietà è un concetto molto diffuso in Italia ma il significato che le viene attribuito è totalmente sconosciuto in Europa e negli Stati Uniti. Lavoro precario è diventato il contrario di lavoro garantito a tempo indeterminato. Ma l'inamovibilità dal posto di lavoro non è contemplata in nessun ordinamento giuridico salvo quello vigente in Italia. Così il lavoro a termine e la somministrazione di lavoro sono diventati sinonimi di lavoro precario. Invece sappiamo per esperienza vissuta tutti i giorni che salvo pochissime eccezioni quasi nessun lavoratore somministrato rimane senza lavoro al termine del contratto. Anzi, sono proprio i lavoratori con esperienze interinali significative quelli preferiti dalle aziende.

La precarietà conosciuta in Europa e Stati Uniti non ha niente a che vedere col lavoro a termine. Infatti il dispositivo della flessibilità fu introdotto nei primi anni 70 nei paesi più evoluti per far fronte al più lungo periodo di stagnazione economica che colpì l'occidente dopo la grande depressione degli anni 30. Il lavoro a termine si rivelò l'ingrediente ideale per aumentare l'occupazione quando l'offerta di lavoro da parte delle imprese era particolarmente debole. Solo a metà degli 80 in coincidenza con la rivoluzione finanziaria che modificò la fisionomia delle imprese rivoltandole come dei calzini, separando la produzione dal pensiero, dalla strategia, dal marketing e dalla ricerca, i lavoratori in Europa vissero momenti di precarietà.

I raiders di borsa compravano imprese e le rivendevano come appartamenti, così ricorda quegli anni Daniel Cohen professore di economia alla Ecole Normale Supérieure di Parigi, nelle sue lezioni sulla società postindustriale: “La rivoluzione finanziaria degli anni 80 sta trasformando i principi stessi dell'organizzazione aziendale. Si assiste ad un capovolgimento copernicano dei fondamenti del lavoro dipendente; ormai i salariati subiscono i rischi e gli azionisti si premuniscono. E' la fine di quella solidarietà che era l'essenza stessa dell'azienda industriale.”

Da allora son trascorsi vent'anni ed in Europa e Stati Uniti la precarietà è tornata nell'oblio. Essa è stata contrastata con l'unica arma in dotazione nei paesi capitalisti: la crescita dell'economia e con le uniche armi in dotazione alle persone: l'immaginazione e la proattività.

In Italia l'economia cresce meno che della media europea e fermiamo la nostra immaginazione sulla soglia della risoluzione del problema che consiste nell'eliminazione degli sprechi e dei troppi privilegi che limitano fortemente lo sviluppo. Così va il paese precariamente parlando verso un inesorabile destino punteggiato da una sempre più evidente ingiustizia sociale.



Associazione Vera Brianza
Via Trento, 10
23807 MERATE (LC)

Tel. 039.9285157 Fax 039.9285145
info@verabrianza.org
www.verabrianza.org

NOTIZIE UTILI:



MAURIZIO DAL MAS

Spiega al tuo commercialista la teoria dei minimi:

La nuova finanziaria 2008 ha previsto un regime particolarmente agevolato per alcuni soggetti d'imposta denominati "minimi" (faturato massimo annuo Euro 30.000; a determinate condizioni). Va da se che la

vostra realtà aziendale non è interessata direttamente da tali disposizioni amministrative perché di dimensioni ben superiori. Eppure, con un minimo di fantasia e fiscalità creativa, a ben cercare si potrebbe trovare qualche persona, (moglie, figlio, fratello) magari con altri redditi, a cui il nuovo regime potrebbe adattarsi, che potrebbe iniziare, per la vostra azienda, nuove attività di consulenza e che rappresenterebbe nuove soluzioni di pianificazione fiscale.

GEST.ioni AMM.inistrative S.r.l.

Via De Gasperi, 113

23807 Merate (Lc)

Tel. 039/9903488

Fax 039/9900651

Email: gestam@email.it

Associato



RASSEGNA STAMPA:

Giornale di Carate - 15 gennaio:

"Falce e carrello".

Giornale di Merate - 15 gennaio:

"Italgo: Sicurezza a 360 gradi per aziende enti e istituzioni".

SITO VERA BRIANZA:

A tutti gli iscritti verrà offerto gratuitamente un nuovo servizio sul sito Vera Brianza che darà ulteriormente lustro all'immagine di ognuna delle Vostre Imprese mediante "banner". Per questa attività necessita la Vostra autorizzazione per il trattamento del logo ed immagine in virtù della legge sulla privacy.

SOLIDARIETA':



ANTONELLA FERRARIO

Cari Associati a Vera Brianza, il Club che mi onoro di rappresentare, l'International Inner Wheel Merate - Vimercate, sta organizzando per il 4 aprile 2008 presso l'Hotel ADDA di Paderno D'Adda, una "SERATA DI GALA" con cena, musica e danza a favore dell'Ospedale di Ikonda in Tanzania e dell'Associazione Onlus "Epsilon" di Milano che promuove progetti di sostegno ai bambini disagiati nei paesi del Sud del mondo (Africa, Nord e Centro America) nelle aree della sanità, educazione ed alimentazione.

Stiamo coinvolgendo in questo service i Clubs di servizio della zona sicuri dell'importanza di operare insieme, uniti quindi dalla volontà di aiutare il prossimo meno fortunato, con forza e determinazione.

Vi aspetto numerosi.

Associato



STORIE DI SUCCESSO:



MIRELLA BRIVIO

Dal 1978, Raccorfer, in provincia di Lecco a soli 25 km da Milano, alla soglia del 30° anniversario di costituzione, produce raccordi in acciaio ed ottone per impianti idro termo sanitari e per l'industria di tubi per bassa ed alta pressione. Nel corso degli anni si è specializzata anche nella produzione di pezzi complessi a disegno del cliente, per il settore auto, moto, ciclo, rubinetteria, per clienti nazionali ed esteri, dove le verifiche sono soggette al rispetto della norma UNI-EN9002.

I nostri macchinari: stampatrici a freddo, transfer, rullatrici, maschiatrici, torni plurimandrino controllati a CN, sempre tenuti in efficienza dal nostro personale specializzato.

Investimenti in tecnologie, macchinari, risorse umane sono un obbligo che Raccorfer rispetta per garantire la qualità dei prodotti e la soddisfazione del nostro Cliente. Per ogni Vostra richiesta i nostri agenti ed il nostro ufficio commerciale è a Vostra disposizione. Il significato del simbolo ♀ che appare nella brochure allegata significa:

- Raccordo per ogni esigenza
- Maschi-femmine (perfetta sintonia)

RACCORFER

Via Rossini, 14 - 23873 MISSAGLIA (LC)

Tel. ++39 039 9240125 Fax ++39 039 9201263

e-mail raccorfer@raccorfer.com

www.raccorfer.com

Associato



CERCO/VENDO - TEL. 335.6002268

CERCO:

- Capannone nuovo/usato mq. 1.300 ca. indipendente zona Rogeno (LC)
- Villa primi '900 con giardino zona Lecco e Brianza.
- Capannone nuovo/usato mq. 10.000 H. 7/8 metri zona SS: 36 Nibionno - Civate (LC).

VENDO:

- Zona Arosio capannone 8.000 Mq pronta consegna.

MONTEVECCHIA
VIA DEGLI ARTIGIANI

VENDESI/AFFITTASI

UFFICI E LABORATORI

DIVERSE METRATURE. DOTATI DI TUTTI GLI IMPIANTI
TECNOLOGICI. AMPI SPAZI ESTERNI.

PRONTI ALL'USO



PER INFORMAZIONI E VISITE:
ELEMASTER SPA TEL. 039-999121
EMAIL: ELEMASTER@ELEMASTER.IT

ARCH. ING. LUCA CEPPI
TEL. 039.99991239 CELL. 339.5951639